

È necessario che questa questione sia risolta al più presto, perchè è assurdo che il nostro Paese per una questione così povera si trovi in contrasto con l'Egitto, mentre le nostre iniziative meravigliose ci hanno portato a conquistare il primo posto assoluto nelle importazioni, superando, se ne toglie il carbone, la stessa Inghilterra.

L'oasi di Giarabub ci fu definitivamente riconosciuta dallo accordo Milner-Scialoja. Non è la importanza di questa oasi che conta, e sono contento che sia presente il ministro delle colonie; non è, dico, la importanza di questa oasi, composta di poche palme e di pochi pozzi salmastri, non è, la sua importanza religiosa che è stata esagerata da chi aveva interesse di farci cadere dall'alto la eventuale cessione, ma è semplicemente un sacrosanto diritto che noi rivendichiamo, perchè l'oasi di Giarabub ha costantemente fatto parte del territorio della Cirenaica. E se l'Inghilterra non sente il dovere....

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri*. Lo sente.

INSABATO. Lo spero.....

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio, dei ministri, ministro degli affari esteri*. Lo sente.

INSABATO. Ebbene l'Inghilterra che interviene e fa e disfà le elezioni, fa e disfà i Ministeri in Egitto, deve sentire il dovere di portare tutto il suo peso perchè la questione sia risolta.

FINZI. E se domani c'è la xenofobia?

INSABATO. L'Inghilterra è ancora la padrona e compie, del resto, una funzione altissima di civiltà in quel paese, funzione che dura tuttora, e non è ancora finita. Ma se essa non sentisse appieno questo dovere, allora il Governo nostro sarà autorizzato ad esigere la revisione di tutti gli accordi finora intervenuti con l'Egitto: la revisione di tutti gli accordi riguardanti i confini orientali.

Allora, quando sarà rimessa di nuovo sul tappeto la questione, noi potremo dimostrare come l'Egitto abbia usurpato 243 chilometri di costa, perchè il confine appunto arrivava presso Mersa Matruh dove l'Inghilterra sta costruendo una stazione per le sue siluranti.

Potremo dimostrare basandoci su dati ufficiali, per esempio il *Recensement Général de l'Egypte* del 1882, che il confine partiva appunto da Rasa Alem Rum vicino a Matruh, lambendo i margini orientali delle cinque oasi di Siwa, Baharie, Dakhla, Farafrah e Kharga e dimostreremmo così quanto territorio libico sia stato usurpato dall'Egitto.

Ma io mi auguro che dalla saggezza (oramai è inutile farvi appello perchè è stata dimostrata luminosamente), dalla saggezza dell'onorevole Mussolini si possa ottenere un'equa soluzione di questo problema non alterando i buoni rapporti con un paese caro all'Italia per una millenaria collaborazione che ha creato infrangibili legami fra i due popoli.

Io non insisto perchè sono sicuro che nelle mani dell'onorevole Mussolini, al quale noi siamo lieti, noi rappresentanti degli uomini rudi ma pacifici della terra, di fare omaggio e di dichiararci lealmente devoti (*Approvazioni*), la questione sarà risolta in modo che più non sussistano cause di dissidio tra noi e il popolo egiziano.

E ne sarò tanto più lieto, in quanto che dalla soluzione della questione dell'oasi di Giarabub pare dipenda in parte la pacificazione della Cirenaica.

Io non vi vedo un gran nesso. Ho parlato personalmente col capo attuale della Congregazione Senussita, Sidi Idriss, il quale era stato officiato da alcuni influenti personaggi egiziani perchè facesse una dichiarazione esplicita che Giarabub apparteneva all'Egitto, onde avere un argomento di più contro di noi; e sono lieto di poter dire che egli ha fatto questa precisa dichiarazione: « Riconosco la sovranità assoluta e completa dell'Italia sulla Libia. Riconosco il Re d'Italia come mio sovrano, e quindi è solo il ministro degli esteri italiano che dovrà risolvere questa questione secondo giustizia ».

Io quindi chiudo queste mie poche parole, facendo una invocazione a voi, Eccellenza: affrettate qualunque soluzione, purchè nell'Egitto i nostri italiani possano riprendere alacramente il compito che si sono prefissi, di riacquistare l'antico primato, affrettatevi anche perchè possa realizzarsi al più presto la definitiva pacificazione della Cirenaica che i nostri meravigliosi soldati hanno col loro eroismo e col loro sangue conquistato, facendone una terra nostra sacra e intangibile! (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baistrocchi, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Salerno, Zimolo, Sanna, Maraviglia, Adinolfi, Lupi, Sardi, Bassi, Gabbi, Teruzzi, Lessona, Starace, Arrivabene Gioberto, Magrini:

« La Camera, convinta che ad assicurare la difesa militare della Patria — per il crescente, vorticoso progredire dell'aerochimica